

Raffaello Sanzio

Banconota da Lire 500.000

TIRATURA LIMITATA A SOLI 499 ESEMPLARI



Formato della banconota cm 16,2 x 7,6

LIBER ARTIS S.R.L.

Raffaello Sanzio

Banconota da Lire 500.000



LIBER ARTIS S.R.L.

La **moneta** è uno dei manufatti più interessanti per lo studio nel nostro passato.

Sotto il **profilo iconografico** testimonia usi e costumi, civili e religiosi, illustra l'aspetto di opere d'arte ora in rovina o scomparse, ci trasmette la fisionomia di **personaggi storici**.

Essendo una delle principali manifestazioni del potere statale (nelle sue varie forme), sotto il **profilo storico** spesso documenta fatti e vicende e sotto il **profilo economico** è espressione significativa dello sviluppo di uno stato.

Infine, intesa come **reperto archeologico**, la moneta oltre a risultare spesso un importante elemento datante, è **indizio** diretto della **presenza umana**, testimone dello sviluppo di un sito attraverso i secoli, segnale di flussi di uomini e di merci.

In realtà il termine **Lira** deriva dal latino **libra** che non indicava una moneta, bensì un peso. Precisamente doveva equivalere all'incirca a **325** dei nostri **grammi**, definita poi comunemente **libbra**.

La trasformazione della libbra in unità del nostro sistema monetale risale alla Riforma effettuata da **Carlo Magno** alla fine del VIII secolo.

Nel 794 l'imperatore emanò un **Editto** con il quale era fatto obbligo a tutti i sudditi di accettare nelle compravendite questi nuovi denari. Tale riforma stabiliva sul piano monetario il monometallismo argenteo e istituiva come unica moneta legale il denaro argenteo di cui le zecche dovevano consegnare 240 pezzi per ogni libbra di argento ricevuta.

Possiamo esprimere tale sistema nella seguente equivalenza:

1 lira = 20 soldi = 240 denari

in cui la lira e il soldo erano monete fantasma, solo il **denaro** era l'unica moneta effettiva.

Nei secoli successivi, molti tentarono di dare corpo alla moneta fantasma, ma si dovette attendere il XV secolo.

Ufficialmente la **nascita** delle **prime banconote** della storia italiana fu segnata dal **Regio Editto del 26 settembre 1745** sotto il regno di **Carlo Emanuele III**.

Banconota da Lire 500.000 Raffaello Sanzio



La banconota è riprodotta a **grandezza naturale** su una **foglia in oro a 23kt**, racchiusa tra due strati di pvc. La **stampa policroma** bifacciale della banconota è stata ottenuta attraverso un metodo molto complesso e sofisticato.

Tecnica della laminazione dell'oro

L' **oro puro** viene legato con una minima percentuale di argento e rame (42 millesimi) che gli conferisce una maggiore **resistenza** meccanica. Attraverso un lungo processo di laminazione e ricotture, il **prezioso metallo** viene portato a spessori incredibilmente ridotti (**12 micron**), pur mantenendo consistenza e tenacità.

La banconota da **500.000 lire** è stata uno dei tagli di cartamoneta circolante in Italia prima dell'introduzione dell'euro. Fu la prima e unica emissione di questo taglio, il più alto mai raggiunto dalla lira italiana. Il taglio da **500.000 lire** fu predisposto, tramite un apposito disegno di legge.

Questo biglietto fu disegnato dall'allora settantottenne **Trento Cionini** il quale, pur essendo in pensione dal 1980, non ha mai smesso di collaborare con Palazzo Koch. Nel **1997** la Banca d'Italia gli affidò, come suggello di una formidabile carriera, il compito di incidere col suo bulino, la matrice di quella che sarà destinata ad essere ricordata come l'ultima banconota in lire italiane.

Nel fronte troviamo **Raffaello** nell'**autoritratto** del 1506 circa, conservato agli **Uffizi**, con un particolare del suo affresco il **Trionfo di Galatea**, custodito a Villa Farnesina a Roma.



Nel retro troviamo il celebre affresco della **Scuola di Atene** raffigurato col particolare dei due filosofi **Aristotale** e **Platone**, il tutto è decorato da motivi floreali ispirati alle **logge di Raffaello** nei **Palazzi Vaticani**.

Questa banconota è stata usata solo per pochi anni, poiché è stata emessa nel **1997**, non molto prima dall'introduzione dell'euro.

Raffaello Sanzio, pittore e architetto italiano, fra i più celebri del Rinascimento. Considerato **uno dei più grandi artisti di ogni tempo**, la sua esperienza è considerata profondamente innovativa per le numerose opere iconiche e per il modo in cui queste sono state prodotte, avvalendosi di una **bottega altamente strutturata** e composta da numerosi **professionisti di altissimo livello** e varie discipline a cui il maestro affidava buona parte del suo lavoro.

La **“maniera”** di Raffaello fu di vitale importanza per lo sviluppo del linguaggio artistico dei secoli a venire, sia per emulazione da parte dei suoi collaboratori che ne portarono avanti il linguaggio per decenni in tutta Europa raccolti nella **scuola del manierismo**, sia per contrasto attraverso il rifiuto dell'opera raffaellesca iniziato da **Caravaggio**.

La sua **influenza sulla storia dell'arte occidentale** è straordinariamente estesa. Impostosi come **modello fondamentale** per tutte le **accademie di belle arti** fino alla prima metà dell'Ottocento, il **mito di Raffaello** raggiunse le **avanguardie** del XX secolo e l'**arte contemporanea** del XXI secolo, fino a lambire altre arti come il **cinema** e il **fumetto**.